Ritiro Immacolata 2022 - **Primo Messaggio** - Le rivelazioni avvenute nel Santuario Diocesano della SS. Trinità Misericordia a Maccio di Villaguardia

Diocesi di Como (www.trinitamisericordia.net)

Le rivelazioni di Maccio - 1

Negli anni 2000-2015, ma ancora fino al presente, Gesù ha chiesto a un laico tuttora vivente che abita a Maccio di Villaguardia (Como), **Gioacchino Genovese**, sposato, con figlie e nipoti, professore di Musica, direttore della scuola di Musica e Danza di Villa Guardia di scrivere ciò che la Santissima Trinità gli faceva vivere nelle *illuminazioni intellettuali* e di consegnare gli scritti al Vescovo. Questi scritti, raccolti in due volumi da 400 pagine ciascuno, per ora solo nelle mani del Vescovo e degli addetti, sono un vero trattato sulla SS. Trinità ricco di affermazioni teologiche, di visioni, di preghiere, di raccomandazioni e di riflessioni.

Il Giudizio della Chiesa

Negli scritti, la Congregazione della Dottrina della Fede non ha riscontrato errori dottrinali o morali e ne ha raccomandato la diffusione (Giugno 2021).

Il 28 novembre 2010, il Vescovo Mons. Diego Coletti già ha istituito il **Santuario Diocesano della SS. Trinità Misericordia** nella Chiesa Parrocchiale di Maccio, dove sono avvenute le rivelazioni.

Il Vescovo mons. Oscar Cantoni (2016...) ha già radunato tutti i preti e ha fatto conoscere in modo ufficiale i fatti e i contenuti di queste rivelazioni. Ora il Papa l'ha fatto Cardinale...!

Per il giorno 26 novembre, il neo Cardinale ha convocato i rappresentanti della Diocesi per una comunicazione a tutta la Diocesi. Dovrebbe consegnare il libro delle preghiere.

In queste rivelazioni

Non ci sono segreti, ne annunci di catastrofi, ma c'è un messaggio reiterato di Amore da parte di Dio, SS. Trinità Misericordia, per gli uomini che Egli vede smarrirsi.

Non c'è nessuna aggiunta alla Dottrina o alla Morale cristiana, ma vengono richiamati con forza alcuni temi fondamentali che l'abitudine o la trascuratezza ha ridotto a ritualità formale.

Le maggiori raccomandazioni sono rivolte ai sacerdoti.

Un segno particolarmente significativo ha accompagnato la vita di questa parrocchia: sono fiorite **16 vocazioni** adulte o al sacerdozio, o ai ministeri, o alla vita consacrata.

Le rivelazioni

All'inizio erano soprattutto messaggi personali circostanziati che Gioacchino doveva riferire alle persone indicate e che non hanno lasciato traccia scritta.

Nella seconda fase il Signore ha chiesto di **scrivere** le **illuminazioni intellettuali** che faceva vivere a Gioacchino: visioni, incontri con Gesù, la Vergine Maria, con vari santi, fino ad una visione coinvolgente del mistero trinitario.

Tutti gli scritti sono stati fatti o in Chiesa o nell'ufficio del Parroco su quaderni che poi venivano consegnati al Vescovo e da parte del Vescovo alla Congregazione per la Dottrina della Fede.

La terza fase è stata caratterizzata dall'invito ai parrocchiani a **pregare** soprattutto con l'**adorazione dell'Eucaristia**, frequentemente accompagnata da un "**segno**" verificabile: il blocco di marmo dell'altare trasudava acqua che si raccoglieva in gocce e poi scorreva non sempre seconde le leggi della gravità: il richiamo biblico è evidente e Gioacchino scrive:

«Nella **S. Messa**, il dono Immenso di Dio, nel Verbo incarnato Gesù, si ripete ancora per tutti noi. E dall'**Altare** Santo, che è Cristo stesso, in tutte le chiese della terra, come dal suo Cuore Sacratissimo trafitto, sgorga, come un giorno nel deserto dalla roccia, la Vera Acqua. È MISERICORDIA CHE SI CHINA E CI RIATTIRA A SÉ perché non vuol perderci».

Molte preghiere sono state dettate direttamente da Gesù, da Maria, dall'Angelo custode. Sono preghiere di contemplazione, lode, ringraziamento, richiesta di perdono.

Il Messaggio centrale di queste rivelazioni
(riporto solo brani scritti dal mistico veggente, nessuna parola mia)

L'esperienza spirituale di Maccio ha il suo fondamento sui due pilastri su cui si fonda la nostra fede e questa breve preghiera sfociata dalla visione trinitaria ne è il compendio:

Mio Signore e mio Dio
per il dono della Tua Incarnazione Passione, Morte e Risurrezione: (II° mistero della fede)
contemplo, adoro e prego.
Santissima Trinità, Misericordia infinita io confido e spero in te! (I° mistero della fede)

All'origine c'è **Dio Trinità**, Padre, Figlio e Spirito: Potenza, Verbo e Vita, **Unica e sola Verità**. La Beata Trinità, Amore, Carità e Misericordia in Se Stesso.

Essa per la creatura ha, fin dall'Eternità, stabilito che **la Divinità si sarebbe incarnata nel tempo**, creatura tra le creature, fino a prendere su di Sé le conseguenze della fratture dell'Amore, per ri-attirala a Sé nell'unico perdono, nella vita Eterna da cui è scaturita. E così:

Dio che è Amore che crea per condividere,
Dio che è Carità che dona tutto di sé, dona tutto ciò che crea all'uomo,
Dio che è Misericordia che si abbassa e cammina con lui,

rivela che: Egli Misericordia, Egli Carità, Egli che è Amore, trabocca di tutto questo fino a redimere, attraverso l'offerta umana e divina di Sé, la sua creatura.

La Misericordia nell'Incarnazione trabocca nella Grazia del perdono. Dio vuole essere riconosciuto così nel suo dono dell'Incarnazione. Per cui Dio che nell'Incarnazione rivela Essere Amore, Carità e **Misericordia** stessa, **il nome più bello dell'Amore che Ama**, si potrebbe sintetizzare in un'unica affermazione:

Dio, la Santissima Trinità è MISERICORDIA
«è Misericordia che si china e ci riattira a sé perché non vuol perderci».

Questo contempiamo nell'**Eucaristia**, massimo dono della Misericordia per l'opera della Redenzione, che voi **sacerdoti**, rendete presente, per le vostre mani, ogni giorno, su tutti gli altari della terra, come avviene sull'Altare del cielo. Ecco perché **l'altare va baciato** devotamente e onorato. **Cristo è Sacerdote, vittima e altare**.

L'aspetto teologico da rimarcare è la centralità della Cena del Signore e l'adorazione del SS. Sacramento. Essa è la fonte della Vita (che trova il suo riferimento nella **Croce di Cristo**) dove Egli diviene vero Cibo e vera Bevanda. Viene richiesta una adorazione frequente da non trascurare.

«E **guardando in alto a Colui che è stato trafitto**, lasciamoci inondare dall'inesauribile Acqua viva della Misericordia che sgorga dalle viscere della SS. Trinità Misericordia attraverso le piaghe di Cristo crocifisso perché tutti, nella libertà, possiamo accoglierla. E **IL PERDONO**, DALLA **CROCE**, NELLA CROCE, PER MEZZO DELLA CROCE, TRONO REGALE DI CRISTO, È L'ECESSO DEL DONO FATTO DA DIO, DALLA SS. TRINITÀ MISERICORDIA ai suoi figli.

E quindi il messaggio per tutti gli uomini è di non temere le proprie ferite, le proprie cadute, anche gravi. Ma confidare nella Misericordia Divina.

Ma attenzione: essa va accolta con cuore sinceramente pentito, passando per la via dei sacramenti e quindi della Chiesa che è Madre.

E questo trova continuità con **l'Esperienza della Kowalska**.

Dove lì, appunto, la Passione del Cristo diveniva centro di abbandono al Padre perché avesse pietà del mondo, qui Il Signore dice che guardando al Dono offerto da Dio nel Figlio e dal Figlio a Dio si alzi la preghiera di ringraziamento e lode a tutta la Trinità.

Si potrebbero riassumere le due preghiere così:

Gesù Confido in Te, e per il dono della Tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione: SS Trinità, Misericordia infinita io confido e spero in Te.

Per cui trova ragione la accorata richiesta di Dio che, dopo **la Settimana Santa**,

gli uomini offrano al Signore in rendimento di grazie e somma gratitudine,

una Settimana Eucaristica Pasquale in onore della SS. Trinità Misericordia

Il tutto culmina nella **Domenica dopo Pasqua** o della Divina Misericordia che si definirà

Solennità Della SS Trinità Misericordia o della **SS Trinità Divina Misericordia**.

In conseguenza di tutto ciò l'altro aspetto preminente dal punto di vista teologico è la figura del Ministro, del Sacerdote e della Chiesa gerarchica. Soprattutto c'è il richiamo ai sacerdoti a vivere pienamente il ministero di pastori, in spogliazione totale di sé e di offerta a Dio.

La costante presenza della Beata Vergine Maria, inviata dal Signore a preparare all'incontro con Lui. Il Suo ruolo di Madre e di potente **intercessore** aiuta i fedeli e **indirizza sempre a Dio**.

In tutta l'esperienza ogni parola della Vergine è in funzione di Cristo, di Dio, della Trinità.

E Dio l'ha resa Madre di tutti gli uomini e a Lei ha dato il compito di seguirci, ammonirci, confortarci. E Lei lo assolve con cuore di Madre e con dolce autorità di **Madre di Dio** presso il Figlio. per riportarci a Lui.

È la **porta della Misericordia per la Trinità**: attraverso di lei il Verbo si è fatto carne.

È la **porta della Misericordia per l'umanità**: tutta la Chiesa si riconosce nella sua perfetta risposta all'amore trinitario e ne riceve luce sulla piena realizzazione di ogni creatura.

**È giunta l'ora
di adorare la SS. Trinità, nostro Unico Dio,
chiamandola Misericordia, Misericordia Infinita.**

**Messaggio di gioia, speranza e certezza che Dio non ci lascia soli,
ma ci chiede di rimmetterlo al centro della vita cristiana.**